



Bancari di Serie C!

Nella giornata di ieri la Capogruppo ha finalmente comunicato alle OO.SS., dopo diverse sollecitazioni sul tema, la notizia dell'imminente chiusura dei servizi ai dipendenti della Filiale di Banca Sviluppo di Lucrezia Romana.

Dal 18 dicembre, infatti, i conti correnti ordinari, dossier titoli ed affidamenti di scoperto intrattenuti presso Banca Sviluppo dalle Lavoratrici e Lavoratori verranno ceduti a BCC di ROMA.

Rimane invece, per il momento, invariata la gestione dei mutui fondiari e chirografari presso Banca Sviluppo, sia per i contratti in essere sia per le nuove stipule.

Entrando nel merito vi riportiamo alcuni ulteriori punti salienti emersi nella discussione:

- I rapporti ceduti a BCC di Roma manterranno solo temporaneamente le condizioni bancarie attualmente applicate, mentre non appena inizierà il nuovo anno i colleghi verranno contattati singolarmente dalla BCC di ROMA per definire con OGNUNO di loro una condizione ad hoc.
- Pur variando l'IBAN l'azienda ha dichiarato che verrà assicurata la continuità con quanto in essere (domiciliazioni, Carte, ecc.) in linea con quanto già avvenuto al momento del passaggio dei conti correnti in Banca Sviluppo (con gli stessi disguidi??)
- Lo Sportello di Banca Sviluppo nel Centro Direzionale di LR verrà usato solamente per la gestione dei mutui a cura dell'attuale personale ivi impiegato

Non possiamo fare altro che considerare questa decisione Aziendale come una mancata attenzione per i dipendenti che a parole appartengono alla centralità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea mentre poi subiscono danni in aggiunta ai mancati interventi condivisi sulle condizioni di mutuo, all'applicazione arbitraria dell'Accordo sul Lavoro Agile, alle questioni legate ai Telelavoro, alle premorienze ecc..

Si ha quasi l'impressione che questi dipendenti siano un tedioso fastidio per l'attuale Governance soprattutto quando fanno **"assurde richieste"** come mantenere i propri Conti Correnti BANCARI presso la BANCA dove lavorano o usufruire dei sopracitati strumenti di work life balance per poter addirittura migliorare la propria performance.

Gli stessi dipendenti diventano però un bene prezioso quando, anche a piccoli gruppi (per esempio composti da 7 persone), possono essere assemblati insieme al proprio lavoro diventando un interessante pacchetto da vendere al migliore offerente.

Nel caso dei conti correnti la Capogruppo ha tenuto a comunicare che a suo giudizio l'impatto è limitato in quanto i correntisti sono solo un migliaio rispetto ad una platea di circa 3800 persone. A nostro giudizio, invece, è grave ed inconcepibile che Lavoratrici e Lavoratori di un Gruppo Bancario vengano abbandonati a

loro stessi e debbano contrattare da soli e, come un qualsiasi e perfetto sconosciuto correntista, le proprie condizioni con un soggetto terzo benché in teoria aderente al Gruppo Bancario.

La scelta della sola BCC di Roma come istituto in sostituzione di Banca Sviluppo è l'ennesimo esempio di discriminazione territoriale operata dalla Capogruppo.

Non ci tranquillizzano certo "i buoni propositi" dichiarati dall'Azienda e volti a ricercare possibili future intese di condizioni di Gruppo con le BCC che a noi sembrano poco consistenti se non del tutto illusorie e non capiamo perché, dopo la cessione dei rapporti fatta anni fa a Banca Sviluppo, ci ritroviamo di nuovo a cedere all'esterno un servizio distintivo che caratterizza il rapporto di appartenenza alla propria azienda.

Visto che abbiamo spazi, capacità, competenze e professionalità adeguate nella Capogruppo (lo sportello Iccrea ha sempre funzionato bene!), abbiamo chiesto di internalizzare il servizio ma la risposta è stata che la Capogruppo deve fare altro...

Forte è l'amarezza e il senso di abbandono che proviamo con il manifesto disinteresse dimostrato verso le esigenze dei dipendenti, vedi anche la rinuncia a concedere i fringe benefit, buoni benzina e buoni acquisti.

Dovremmo inoltre interrogarci sul numero per loro contenuto dei correntisti, non dipenderà mica dal fatto che in questi anni hanno avversato in ogni modo la copertura di servizi bancari sul territorio a beneficio di tutti i/le dipendenti, attuando da sempre una discriminazione territoriale (es. chiusura filiale Milano).

La discriminazione territoriale è diventata poi un punto cardine della politica aziendale proseguendo con l'applicazione distorta dell'Accordo sul Lavoro Agile, per la quale da un anno ci battiamo con veemenza in maniera unitaria.

Pensare ora che addirittura nel Centro Direzionale non ci sia uno sportello, utile non solo ai correntisti ma anche a tutte le società del Gruppo che evidentemente hanno un'attività lavorativa intensa con lo sportello, lo riteniamo grottesco e paradossale!

Come si pensa di migliorare performance e produttività se la **democratica mannaia** della Capogruppo si abbatte su tutti i Lavoratori utilizzando strumenti diversi (fringe benefits, lavoro agile, telelavoro, premorienze, c/c, discriminazione territoriale, cessioni di rami, fusioni, esternalizzazioni) ma in ugual misura efficaci nel disgregare la compagine sociale e nell'erosare la motivazione dei dipendenti?

Ci sarà il 1° dicembre il tanto atteso e pubblicizzato MEETING di gruppo, qualora concedessero a Lavoratori e Lavoratrici la possibilità di intervenire sarebbe importante chiedere maggiori spiegazioni sulle strategie politiche della Capogruppo oggi lontane dagli autentici valori della Cooperazione!

Roma, 16/11/2023

I COORDINAMENTI SINDACALI DEL GRUPPO BCC ICCREA

FABI

FIRST-CISL

FISAC-CGIL

UGL CREDITO

UILCA-UIL